



ELEZIONI !!!

di Luigi Paternostro



Ai Signori Responsabili
di ogni ordine e grado
Loro Sedi

Egregi Signori,

non so se vi siate resi conto di quanto sia antigienico e antipedagogico continuare ad adoperare gli edifici scolastici per lo svolgimento, ormai annuale, delle *elezioni*.

Cominciamo dall'antipedagogico.

Lo sgombrò dell'aula adibita a seggio prevede la *distruzione* di buona parte del lavoro scolastico che come si sa è supportato non solo da prodotti cartacei, quaderni, album, disegni, ma anche da modellismo, pittura, lavori in creta, lavori con legno e chi più ne ha ne metta. Anche la più povera delle scuole crea con entusiasmo una serie di sussidi che oltre tutto gratificano il cuore e la mente dei piccoli artefici.

Tutto questo materiale viene disperso e diventa irrecuperabile. Questa operazione ha una forza distruttrice superiore a quella di un uragano. Il bambino si sente ferito nel suo profondo essere, nel suo mondo e nella sua fantasia creatrice quando non trova più il prodotto della sua capacità inventiva e del suo sforzo con il quale ha tradotto nella inanimata materia quell'azione che è stata la sintesi del suo percorso di apprendimento e di intima acquisizione di contenuti spirituali nati da percorsi didattici che hanno richiesto sforzi ed attenzioni.

Passiamo all'antigienico.

Il via vai di operai, addetti, montatori, affiancato dalle colle, dai chiodi e dalle puntine da disegno che lasciano segni su porte e pareti delle aule, l'entrare e l'uscire di tanta gente, l'immancabile traccia del fumo di sigarette, l'uso dei servizi igienici, lo scalpiccio che lascia sul pavimento segni e tracce varie compresa la mota, se piove, le cacche dei cani, (tanti sono quelli che preferiscono aggirarsi nelle vicinanze soprattutto se accompagnatori dei votanti), e quant'altro può essere portato dentro insieme ai profumi o altri odori del prossimo, è un segno di grossa offesa al decoro e all'igiene della scuola. I Comuni non si preoccupano di ripulire, non forniscono materiali neppure ai bidelli, pardon, al personale non docente, che non può attingere alla dotazione della scuola i cui bilanci tagliati non le permettono spese straordinarie.

Ci si dovrà accontentare di una passata di scopa e di una cenciata all'acqua!

Esiste una soluzione? Ve ne sarebbero tantissime.

- utilizzo di altre strutture pubbliche a cominciare da uffici comunali, sedi di quartieri, caserme, oratori;
- allestimento di seggi-tende nei giardini o in altri spazi;
- uso del voto elettronico visto il diffondersi del PC.;
- uso del voto per corrispondenza.

Ma sono pie illusioni.

Forse ci penseranno altri ministri in un altro futuro.

Per ora continuiamo di godere i decreti *moralizzatori* della signora Gelmini, come già avevamo fatto con la signora Moratti, e prima di loro con tutti gli altri.

Se si svegliasse veramente Omero!

Buon passeggio... nelle aule!